

UN LABORATORIO DI FANTA-SCRITTURA CREATIVA

L'invenzione di un racconto collettivo aiuta i ragazzi a sviluppare la creatività e l'interesse per il testo. La magica avventura di Gatto Fantasio ci offre lo spunto per creare in classe un laboratorio di scrittura basato sulla cooperazione e... sulla fantasia!



L'assaggio: La prima parola di Fantasio

Piumosissima, vaporosa e dondolante. La coda di Fantasio era proprio stratosferica e... magica! Senza neppure rendersene conto, il gattino faceva prodigi muovendo la sua scodinzolante coda rosa a destra e a sinistra, in alto e in basso. Talvolta, soprattutto al buio, la coda diventava brillante. Fosforescente.

Fantasio, ancora piccolo, si divertiva tantissimo quando, di notte, d'improvviso si illuminava. Né la mamma, né il papà e neppure nonna Bebea notarono questo particolare. Ma il primo vero episodio magico avvenne quando Fantasio aveva poco più di sei mesi.

Erano le cinque del pomeriggio di una serena domenica e il piccolo gatto se ne stava seduto sul seggiolone a bere un ottimo frullato di fragola. Artuf era seduto in poltrona e Cleonia stava leggendo un libro. Tutto sembrava assolutamente normale ma, ad un certo punto, Fantasio aprì la bocca, arricciò il naso, gettò a terra il bicchiere con il frullato muovendo vorticosamente la coda tanto da provocare una piccola tromba d'aria che iniziò a girare per la stanza. Piatti, libri, tazzine, cuscini, soprammobili e posate vennero risucchiati all'istante finendo sul soffitto.

Proprio così! Tutti gli oggetti rimasero attaccati vicino al lampadario come se fossero stati incollati. Il vento provocato dalla tromba d'aria fece drizzare il pelo all'intera famiglia.

Nonna Bebea, spettinata come non mai, rimase immobile accanto al seggiolone, Artuf sgranò gli occhi e Cleonia urlò: – Che succede?

Gatto Fantasio si mise a ridere e disse finalmente la sua prima parola: – Ma ... ma ... Magia!



Mamma, papà e nonna lo guardarono esterrefatti.

– Avete sentito? Ha parlato! E... non ha detto mamma, come tutti gli altri gattini del mondo – esclamò Cleonia.

Figliolo, ma che fai? Che dici? – disse Artuf alzandosi e puntando gli occhi sul soffitto pieno di oggetti.

– Magia. Magia – continuava a ripetere Fantasio picchiando le zampette sul seggiolone.

– Nonna Bebea lo prese in braccio e lo baciò: – Piccolo, sei proprio un fenomeno!

Ilaria Tagliaferri, esperta di letteratura per l'infanzia: 1 Novembre 2011

Percorsi di lettura

Le attività

Le avventure di Gatto Fantasio è il primo dei sei libri di **Moony Witcher** che narrano le vicende di uno strano gattino con il pelo fucsia capace di far magie con la sua coda e destinato, secondo un'antica leggenda, a trovare la mitica gemma felina.

Dopo la lettura integrale del libro ad alta voce, prendiamo spunto dal brano che abbiamo scelto e proponiamo ai ragazzi di intervenire sul testo con un **piccolo laboratorio di fanta-scrittura**.

La narrazione, trasformata in una sorta di gioco cooperativo, servirà ad incentivare l'ascolto tra compagni, il rispetto delle idee altrui, l'originalità, la capacità di collaborazione, la valorizzazione di abilità diverse (chi sa inventare, chi sa descrivere, chi è bravo a preparare i disegni).

Dividiamo la classe in due grandi gruppi: ogni gruppo avrà a disposizione un quaderno nuovo sul quale lavorare.



Leggiamo il brano ad alta voce e chiediamo ai ragazzi di **sostituire alla coda magica di Fantasio un'altra parte del suo corpo**: e se fossero gli occhi, o i baffi, o ancora le orecchie pelose del gattino ad essere magiche?

- *Suggerimento*: I ragazzi si consulteranno con i compagni di gruppo e una volta presa una decisione descriveranno oralmente all'altro gruppo le caratteristiche della nuova magica parte del corpo.

Ogni gruppo, dopo l'esposizione orale, proverà a **riscrivere la prima parte del testo** inserendo la nuova caratteristica di Fantasio.

La prima magia di Fantasio è "una piccola tromba d'aria". Chiediamo ai ragazzi se sanno di che cosa si tratta, spieghiamolo brevemente e proponiamo loro di **inventare un altro fenomeno** con il quale descrivere la confusione che il gattino riesce a creare in casa.

- *Ad esempio*: un acquazzone che bagna tutti gli oggetti; una grandinata che riempie ogni cosa di piccoli buchi; un'esplosione improvvisa di fuochi d'artificio...

Divertiamoci a specificare quali sono gli oggetti coinvolti e in che modo.

Come prima, l'esposizione orale del nuovo elemento della storia viene seguita dalla **risrittura della sequenza** corrispondente del testo.

- *Suggerimento:* I due gruppi possono poi confrontare le diverse versioni della nuova magia, descrivendole ai compagni e aiutandosi con disegni che la illustrino... in tutta la sua potenza!

Chiediamo a questo punto ai due gruppi di continuare la storia, scrivendo un **seguito alternativo** a quello del libro originale e diamo loro dei suggerimenti che li aiutino a costruire l'intreccio.

- *Ad esempio:* possono inserire nella storia nuovi personaggi; possono modificare le caratteristiche dei personaggi già esistenti, oppure approfondirle e arricchire il loro "spessore" e il loro ruolo nella storia; possono immaginare l'evoluzione della storia ambientandola in un'altra epoca storica (ad esempio la preistoria, o il futuro).

Visto che abbiamo lavorato su una storia fantastica, con **i bambini di quinta** possiamo proseguire l'attività di scrittura creativa **inventando altre storie** dove ciò che è ovvio viene messo in discussione o rovesciato. I ragazzi possono partire dalla descrizione di un mondo perfettamente coerente ma caratterizzato da qualcosa di "impossibile" e immaginare una storia dove le abitudini vengono ribaltate e l'inverosimile dialoga con l'ordinario.

Commenti

Invia